

COMUNE DI RAGUSA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2022

Determinazione tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 651 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i.

Relazione finale e Tabelle

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la determinazione di calcolo effettuati per la determinazione delle tariffe che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 651 della Legge 27 Dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. e al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato). Lo scorso 3 agosto, l'Arera ha approvato, con deliberazione n.363, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2). Il nuovo metodo conferma l'impostazione del precedente (Mtr) , vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe, così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, risultanti da scritture contabili obbligatorio del secondo esercizio precedente.

Le novità del nuovo metodo (Mtr-2) riguardano innanzitutto una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulle regole del Mtr-2 è infatti pluriennale dovendo abbracciare il periodo 2022-2025. I costi del servizio riguarderanno il 2020 per l'anno 2022, mentre per il 2023 si fa riferimento ai preconsuntivi 2021. Per i costi 2024 e 2025 si fa riferimento a quelli del 2021 salvo prevede un aggiornamento biennale riferito proprio al periodo 2024-2025 sulla base delle indicazioni metodologiche che fornirà l'Arera.

La norma dell'art.9 della deliberazione 363/2021 stabilisce un termine perentorio in capo al gestore del servizio ovvero l'inerzia del gestore viene penalizzata dopo la scadenza di legge non potendo più prevedere alcun tipo di aumento delle tariffe in capo all'utenze , compreso l'eventuale adeguamento all'inflazione. Viene inoltre data la possibilità agli Etc (enti territorialmente competenti) di redigere il PEF in base alle informazioni note soprattutto se queste comportano una riduzione delle tariffe.

Il nuovo metodo cerca poi di incentivare la valorizzazione dei materiali recuperati attraverso una più puntuale quantificazione del fattore di sharing, riferito alla ripartizione dei corrispettivi derivanti dai sistemi collettivi di raccolta differenziata.

Particolarmente importante è la previsione nel nuovo metodo Arera del recupero dei cosiddetti costi "cappati" vale a dire di quelli non riconosciuti in quanto eccedenti il limite di crescita tariffario di un determinato anno. Il punto 4.5. del Mtr2 stabilisce infatti che ove la differenza dei costi riportati nel PEF di un anno rispetto al limite massimo ammesso in base al tetto di crescita annuale validato dall'Etc, la stessa potrà essere riconosciuta nelle annualità successive del PEF pluriennale, nel corso del quadriennio, sempre però nel rispetto del limite di crescita di ogni anno. È stata prevista anche una valvola di emergenza ovvero la possibilità concessa all'Etc di riconoscere oneri ammissibili, ma non recuperati, anche oltre il 2025, per contemperare la sostenibilità della tariffa e l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

L'art. 1, commi 639 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disciplinano la TARI , che risulta dovuta da chiunque possieda, occupi o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani;

La TARI, ai sensi del comma 650 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;

I commi da 651 a 654 dell'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dettano le disposizioni per la determinazione delle tariffe;

In base a quanto previsto dal comma 654, del sopra citato art. 1, la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

In base a quanto previsto dal comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il P.E.F., con cui vengono determinati i costi del servizio, è redatto dal soggetto che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento ovvero il Comune di Ragusa;

Dalle norme richiamate, si evince che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

Individuazione e classificazione dei costi del servizio;

Suddivisione dei costi tra fissi e variabili;

Ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

Calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- * Le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione come riportati nel Piano Finanziario;
- * Tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- * Il grado di copertura dei costi è al 100%;
- * Le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità *di* rifiuti (parte variabile) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (parte fissa).

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI dell'anno precedente. Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Tabelle di riepilogo

La successiva tabella riporta i dati, contenuti nella banca dati TARI del Comune, relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti in base alla tipologia.

TIPO UTENZA	NUMERO	SUPERFICIE
DOMESTICA	43.042	4.310.292
NONDOMESTICA	5.560	1.471.974
TOTALE	48.602	5.782.266

Tabella 1-Totali imponibili soggetti a tariffa (Utenze Domestiche e Non Domestiche)

L'elaborazione dei dati, ha portato al numero di posizioni e alle superfici riportate nelle successive tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento) per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	15088	1.413.565
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	11.616	1.188.857
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	10.771	1.059.225
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	4.379	508.880
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	925	108.873
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	263	30.892
TOTALE		43.042	4.310.292

Tabella 2 - Dati Utanza Domestica

Comune di Ragusa
TARIANNO 2022- art. 1 comma 651L. 147/2013

TIPO UTENZA	CATEGORIA	NUMERO	SUPERFICIE
NONDOMESTICA	ALBERGHI CONRISTORANTE	79	125.544
NONDOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	349	56.285
NON DOMESTICA	ATIIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENISPECIFICI	390	87.758
NON DOMESTICA	ATIIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTIEGHE: FALEGNAMI, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	89	9.852
NON DOMESTICA	ATIIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTIEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	186	12.079
NONDOMESTICA	ATIIVITA' INDUSTRIALI CONCAPANNONI DI PRODUZIONE	235	181.555
NONDOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	717	234.293
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	169	50.687
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2	111
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	2	62
NONDOMESTICA	BAR, GAFFE', PASTICCERIA	193	16.719
NONDOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	67	12.004
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	196	37.665
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	80	58.435
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	6	6.019
NON DOMESTICA	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	10	2.669
NONDOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	102	7.611
NONDOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	137	46.188
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	21	57.623
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	52	4.332
NONDOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	213	50.670
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	735	103.486
NONDOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	40	2.974
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	76	4.318
NON DOMESTICA	OSPEDALI	33	62.304
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	8	1.157
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	215	38.086
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	8	3.600
NONDOMESTICA	SUPERMERCATO. PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	263	28.437
NONDOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	887	169.451

Tabella 3 - Dati Utenza Non Domestica

3.2 Piano Economico Finanziario e analisi complessiva dei costi

Il Totale dei costi fissi e variabili e' riportato nell'allegato 2 alla proposta deliberativa di approvazione del PEFTARI 2022;

Il Costo Totale dei servizi da coprire con la tariffa è pari a Euro 18.162.087,00 al netto della quota provinciale pari al 5% per il 2021, al netto dei proventi MIUR e al netto del recupero evasione rapportato agli anni accertati (5) . La copertura del gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

3.3 Proventi derivanti dalla raccolta differenziata

Per l'anno 2022, i proventi derivanti dalla raccolta differenziata, che riducono il recupero dei costi, sono pari a € 818.061,00.

3.4 Ripartizione dei costi (parte fissa e parte variabile)

Di seguito, la ripartizione dei costi (parte fissa e parte variabile) tra utenze domestiche e non domestiche.

UTENZE DOMESTICHE

GETTITO PARTE FISSA	€ 5.243.095,77
GETTITO PARTE VARIABILE	€ 6.585.312,17

Tabella 4 - Suddivisione della tariffa (Utenze Domestiche)

UTENZE NON DOMEST.

GETTITO PARTE FISSA	€ 3.893.831,23
GETTITO PARTE RIABILE	€ 2.439.847,83

Tabella 5 - Suddivisione della tariffa (Utenze Non Domestiche)

3.5 Riduzioni

Le determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari tengono conto delle riduzioni applicate e delle esenzioni totali relative alle utenze presenti nella banca dati.

Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive tabelle: Ka e Kb per le utenze domestiche e Kc e Kd per le utenze non domestiche. Per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1"*. Laddove fosse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche, è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dal range ammessi dalla normativa. In base al comma 652, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1 tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle a e b del medesimo allegato 1.

Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici. Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nel territorio. Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati. In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune. La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2021- art. 1 comma 651L 147/2013

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal D.P.R. 158/99, tenendo conto della superficie media.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti. Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

TIPO UTENZA	CATEGORIA	Ka	Kb
DOMESTICA	1 OCCUPANTE	0,81	1,00
DOMESTICA	2 OCCUPANTI	0,94	1,80
DOMESTICA	3 OCCUPANTI	1,02	2,00
DOMESTICA	4 OCCUPANTI	1,09	2,60
DOMESTICA	5 OCCUPANTI	1,10	2,67
DOMESTICA	6 O PIU' OCCUPANTI	1,06	2,89

Tabella 6 - Coefficienti applicati per le Utenze Domestiche

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2021-art. 1comma 651 L. 147/2013

TIPO UTENZA	CATEGORIA	Kc	Kd
NON DOMESTICA	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,45	4,00
NON DOMESTICA	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,47	4,12
NON DOMESTICA	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,44	3,90
NON DOMESTICA	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,74	6,55
NON DOMESTICA	STABILIMENTI BALNEARI	0,59	5,20
NON DOMESTICA	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,57	5,04
NON DOMESTICA	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,41	12,45
NON DOMESTICA	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,08	9,50
NON DOMESTICA	CASE DI CURA E RIPOSO	0,77	6,72
NON DOMESTICA	OSPEDALI	0,86	7,55
NON DOMESTICA	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,90	7,90
NON DOMESTICA	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,79	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	1,13	9,90
NON DOMESTICA	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,10	10,00
NON DOMESTICA	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	0,91	8,00
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	1,19	10,45
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	0,77	6,80
NON DOMESTICA	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,91	8,02
NON DOMESTICA	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,35	3,80
NON DOMESTICA	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,45	4,00
NON DOMESTICA	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	2,04	17,96
NON DOMESTICA	MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	1,53	13,44
NON DOMESTICA	BAR, GAFFE', PASTICCERIA	1,92	16,88
NON DOMESTICA	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	1,56	13,70
NON DOMESTICA	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,56	13,77
NON DOMESTICA	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORIE PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	2,21	19,47
NON DOMESTICA	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	1,65	14,53
NON DOMESTICA	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	3,35	29,50
NON DOMESTICA	DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	1,91	16,80

Tabella 7 - Coefficienti applicati per le Utenze Non Domestiche

4 LISTINI TARIFFA SERVIZI 2022

Nelle successive tabelle sono riportate le tariffe che saranno applicate alle utenze domestiche e non domestiche in relazione alle categorie tariffarie .

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del D.P.R. 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune.

CATEGORIA	2021		2022		VAR q.f. (%)
	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)	FISSA (€/mq)	VARIABILE (€/anno)	
1 OCCUPANTE	1,51	91,66	1,44	99,97	- 4,64 %
2 OCCUPANTI	1,75	164,99	1,65	179,74	- 5,71 %
3 OCCUPANTI	1,90	183,32	1,80	199,94	- 5,26 %
4 OCCUPANTI	2,02	238,31	1,91	260,52	- 5,45 %
5 OCCUPANTI	2,04	244,73	1,92	260,59	- 5,88 %
6 O PIU' OCCUPANTI	1,96	264,89	1,85	281,80	- 5,61 %

Comune di Ragusa
TARI ANNO 2021-art. 1 comma 651 L. 147/2013

CATEGORIA	2021		2022		VAR (%)
	FISSA	VARIABILE	FISSA	VARIABILE	
	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	(€/mq)	
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	1,72	1,04	1,54	1,17	- 1,81 %
CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,80	1,07	1,61	1,20	- 2,09 %
AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	1,69	1,01	1,51	1,41	- 1,85 %
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	2,84	1,71	2,53	1,91	+ 2,42 %
STABILIMENTI BALNEARI	2,26	1,35	2,02	1,52	- 1,94 %
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	2,18	1,31	1,95	1,47	- 2,01 %
ALBERGHICON RISTORANTE	5,40	3,28	4,82	3,63	+ 2,65 %
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	4,44	2,49	3,69	2,77	- 2,56 %
CASE DI CURA E RIPOSO	2,95	1,75	2,63	1,96	- 2,34 %
OSPEDALI	3,30	1,98	2,94	2,20	- 2,65 %
UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	3,45	2,06	3,08	2,30	+ 2,36 %
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	3,03	2,63	2,70	2,92	- 0,71 %
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURA, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	4,33	2,60	3,87	2,89	- 2,45 %
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	4,22	2,62	3,76	2,92	+ 2,34 %
NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, ETC.	3,49	2,09	3,11	2,33	+ 2,51 %
BANCHIDI MERCATO BENI DUREVOLI	4,56	2,74	4,07	3,05	- 2,47 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ETC.	4,56	2,74	4,07	3,05	- 2,47 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ETC.	2,95	1,77	2,63	1,98	- 2,33 %
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	3,49	2,10	3,11	2,34	+ 2,50 %
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,34	0,97	1,20	1,11	- 0 %
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,72	1,03	1,54	1,17	- 1,45 %
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,82	4,74	6,98	5,24	- 2,71 %
MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	5,86	3,53	5,23	3,92	- 2,56 %
BAR, GAFFE', PASTICCERIA	7,36	4,45	6,57	4,92	- 2,71 %
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, GENERI ALIMENTARI	5,98	3,61	5,34	4,00	+ 2,61 %
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	5,98	3,62	5,34	4,02	- 2,50 %
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	8,47	5,13	7,56	5,68	- 2,65 %
IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6,32	3,83	5,64	4,24	+ 2,66 %
BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	12,84	7,80	11,46	8,61	- 2,76 %
DISCOTEQUE, NIGHT CLUB	7,32	4,40	6,53	4,90	- 2,47 %

Tabella 9 - Listino TARI 2022 Utenze Non Domestiche

